

TIMOTHY VERDON, «Evensong»: il coro anglicano canta il vespro in Battistero. Ecumenismo, in «L'Osservatore Toscano», 5 marzo 2017, p. 1

Domenica 12 marzo alle ore 17 il coro della Chiesa Anglicana di Saint Mark, in via Maggio a Firenze, canterà l'Evensong, ossia il Vespro secondo il rito della Chiesa d'Inghilterra, nel Battistero di San Giovanni, la più vetusta delle chiese storiche fiorentine, alla presenza del clero della cattedrale. Sarà la prima volta nella storia millenaria del Battistero che si celebri una liturgia non cattolico-romana nella chiesa dove fino al XVIII secolo furono battezzati tutti i fiorentini, tra cui lo stesso Dante Alighieri. Voluto dall'Arcivescovo, il Cardinale Giuseppe Betori, e dal Capitolo della Metropolitana, il Vespro Anglicano è aperto alla cittadinanza fino all'esaurimento dei posti; a presiedere sarà il Rettore Anglicano della Chiesa di St Mark's, Padre William Lister, che rivolgerà una breve parola al pubblico, come farà anche un canonico della cattedrale. L'iniziativa nasce all'interno del cammino ecumenico particolare che la Chiesa Cattolica e la Chiesa d'Inghilterra stanno tracciando negli ultimi mesi: un cammino soprattutto papale che ha visto Francesco celebrare insieme all'Arcivescovo di Canterbury un Vespro a San Gregorio al Celio, nell'occasione del 50esimo anniversario dell'insediamento di un Centro Anglicano a Roma, e (pochi giorni fa) visitare la chiesa anglicana di Roma, dove ha presieduto un vespro insieme a un vescovo Anglicano. Trattandosi di un rito non-sacramentale, il vespro - la preghiera serale dei credenti - è infatti un rito che i cristiani di confessioni diverse possono celebrare insieme. L'occasione specifica del Vespro nel Battistero fiorentino è l'analogo evento che avrà luogo la sera successiva, lunedì 13 marzo, nella Basilica Vaticana, dove su invito dell'Arciprete, il cardinale Angelo Comastri, il coro di Merton College, Oxford, canterà l'Evensong all'altare della Cattedra di San Pietro, anche nel ricordo del pontefice che nell'anno 595 inviò a evangelizzare gli «Angli» il monaco Agostino, poi primo Arcivescovo di Canterbury: papa san Gregorio Magno, morto a Roma il 12 marzo dell'anno 604. Il monachesimo istituito da Agostino di Canterbury ebbe un ruolo fondamentale nei quasi mille anni di storia cattolica inglese, e la nuova chiesa nata nel XVI secolo ne ha conservato numerose usanze liturgiche, tra cui l'Evensong.